

Via alla società di gestione della Cassa depositi e prestiti per lo strumento di almeno un miliardo

Piano casa, arriva il maxifondo

Sbloccati 200 milioni per interventi cantierabili contro l'emergenza abitativa

DI MASSIMO FRONTERA

Mentre l'iter del decreto attuativo sul piano casa resta bloccato dal contrasto istituzionale fra Governo e Comuni, il sostanziale accordo raggiunto con le Regioni consente di liberare 200 milioni per il programma contro l'emergenza abitativa. Si tratta di interventi pronti per partire, perché già individuati dal programma concordato già nel 2007. «Verrà data priorità agli interventi immediatamente cantierabili, ma successivamente, a poco a poco, partiranno anche gli altri progetti delle diverse Regioni», ha precisato la presidente della Regione Umbria, **Maria Rita Lorenzetti**.

Intanto la Cassa depositi e prestiti ha varato la Sgr del fondo immobiliare per l'housing sociale: Cdp Investimenti Sgr Spa. Il capitale di due milioni è detenuto per il 70% dalla stessa Cassa, per il 15% dall'Acri e per il 15% dall'Abi. Entrambe le associazioni sono «interessate a supportare Cassa nell'attività di social housing», si precisa in una nota. Il fondo sarà di «almeno un miliardo di euro». Le quote saranno sottoscritte dalla stessa Cassa depositi e da altri investitori istituzionali. Prevista anche una sottoscrizione da parte del ministero delle Infrastrutture. Sarà un "fondo di fondi", nel senso che parteciperà, con una quota massima del 40%, ai fondi locali finalizzati a realizzare alloggi in affitto per fasce sociali con redditi insufficienti per accedere al

mercato libero ma superiori a quelli che danno diritto a un alloggio pubblico. La vera scommessa sta nella nascita di numerosi fondi locali e territoriali, promossi e partecipati in prima battuta da fondazioni e comuni ma anche operatori privati. Il fondo potrà operare su tutto il territorio nazionale. La Cassa depositi e prestiti stima in almeno 20mila alloggi il contributo di questo strumento. La stessa Cassa è stata nel frattempo adeguata a svolgere questo compito, prevedendo la nuova figura dell'amministratore delegato, individuato in **Massimo Varazzani**. Secondo quest'ultimo, il fondo potrà «soddisfare il fabbisogno abitativo dei cittadini e al contempo consentire agli investitori di ottenere rendimenti certamente non speculativi, ma comunque interessanti».

CDP SCENDE IN CAMPO



NUOVA MISSION

La Sgr della Cassa depositi e prestiti darà vita al maxifondo immobiliare da un miliardo di euro. (Nella foto l'amministratore delegato Massimo Varazzani)

Al palo invece il Dpcm sul piano casa. Il contenzioso Stato-Comuni ha fatto saltare la conferenza unificata prevista lo scorso 26 febbraio, dove il Dpcm era all'ordine del giorno. E non ha consentito di ufficializzare il sostanziale accordo raggiunto con le Regioni, che si è scelto di celebrare contestualmente all'approvazione del piano

casa, in una delle prossime conferenze unificate. La buona notizia arrivata dalle Regioni è stata bene accolta dall'Ance. «Ci auguriamo - ha detto il presidente **Paolo Buzzetti** - che sia il primo passo importante per la realizzazione di un piano che può far fronte a un bisogno reale di casa per le fasce deboli della popolazione e rappresentare anche uno strumento anticiclico di rilancio del settore edilizio». ■

Lazio, al via 5mila alloggi

DI GIULIA DEL RE

Nel Lazio, arrivano 275 milioni per l'edilizia pubblica agevolata. Fondi regionali stanziati con l'approvazione di una delibera quadro da parte del consiglio regionale, che consentiranno di realizzare oltre cinquemila appartamenti. La parte più rilevante del finanziamento riguarda 140 milioni destinati a chiudere il bando per le nuove «zone 167» del Comune di Roma, pubblicato nel 2004 e già finanziato con 130 milioni dalla vecchia giunta regionale. Il bando finanzia i progetti per la realizzazione di appartamenti da affittare a canone concordato. «Saranno finanziati - precisa il presidente della commissione regionale Lavori pubblici, **Giovanni Carapella** - tutti i progetti che hanno ottenuto il punteggio massimo al bando». L'80% dei fondi saranno destinati a cooperative e imprese che realizzeranno alloggi da affittare a canone concordato per 25 anni, mentre il 20% andrà alle cooperative e imprese che costruiscono appartamenti per le forze dell'ordine e per le forze armate. Per la pubblicazione della graduatoria si attende che il Comune acquisisca le aree da destinare a edilizia residenziale. A tale proposito, come fa sapere l'assessore capitolino all'Urbanistica, **Marco Corsini**, «il Comune ha già inviato 400 lettere ai vari proprietari per verificare la disponibilità a cedere l'area in cambio di premi cubature». Una formula che, come già annunciato, sostituirebbe il tradizionale esproprio in denaro. Parallelamente, «abbiamo prorogato la scadenza del bando per il recupero delle aree di riserva», ha aggiunto Corsini. La nuova scadenza è stata fissata al 12 marzo.

Nella stessa delibera per l'edilizia agevolata approvata dalla Regione Lazio sono previsti 70 milioni per il cosiddetto housing sociale, ovvero alloggi destinati a giovani coppie e lavoratori precari; 18 milioni per la costruzione di case destinate agli anziani e 46 milioni per agevolare l'acquisto da parte degli inquilini degli appartamenti dismessi da enti e società. Di questo capitolo potrà usufruire anche l'Ater che con le nuove norme inserite nella manovra di assestamento del 2008, ha la possibilità di acquistare gli alloggi rimasti invenduti, in maniera da tutelare gli inquilini. ■